

**N24 - Frangioni 1994, pp. 196-197, n. 271 - busta n. 669/27,
110139**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 16.01.1395 (Firenze 29.01.1395)

Al nome di Dio, amen. D 16 di gienaoio 1394.

A questi d per da Vinegia v' scritto quant' di bisongno, di poi a d 14 n'ebi una vostra de d 24 di dicembre. Dirvi brieve perch da scrivere a Vingnone e Gienova e poi sian tornati questo d 17 sopra i conti.

La vostra lettera mandate a Francesco letta e datogliele e esso l' letta e chome sar tornato da Pavia vi risponder di sua mano: ito l che 'l Sgnore mandato per lui.

Quanto li dite sopra i chonti inteso e simile io quello scrivete a me: e nn' chome per pi v' deto in buona dispusizione insino qui, che Dio ci grazia venghino a un fine.

Ora il detto 'uto lettera da Vingnone da' suoi amici sopra i fatti d'Andrea da Siena che, chome dovete sapere, aver assai da lui e che se vuole eser pagato vi mandi, parmi diliberi di mandarvi, Ghuiccardo in questi 15 d. Non so chome se ne far: se cci seguisse temo non ci manchi tempo pe nostri conti. Soliciter quanto potr e se volete dire e tanto avete chomincato, non se ne pu pi, che l' un d va Guccardo a Chomo, l'altro a Lodi, l'altro a Pavia chome bisongna. Chonviensi fare chome si pu e se avessono per aventura avere, ne sarebono pi ch'alt&(r&)i chome che dicie bene d avere, non viva s'altro no vegia! Or questo tra noi rimangna per ora.

Provedete pure di mandare il conto di Pisa. Questo chredo perch Guiccardo non ci sia il vedr ben Francesco o cci chonver aspettare torni. Vedr chome seguir e voi aviser di tutto.

Le 50 peli dite furono buone mi piace: furono bene un pocho charette, non si pu altro.

A d 14 mandai a Pisa a' nostri 1 leghato dov' 3 paia di guanti di chamoscio: un paio sottile mi furono dati e chos li do a voi, niente costano. Le 2 pa&(i&)a fatte fare cho le dita al modo dettomi: vero voi no ne volete altro

ch'un paio di grossi e 1 di sottili, s che l'altro paia di groseti fate dare a Bardo mio in quanto voi no 'l vogliate ritenere per voi. Se vi piace togleteli e io ne li mander un altro paio.

l' vi ringrazio di quanto scrivete sopra i fatti miei da Vicho e vegio chome vi dovete fare 1 lettera. Di tuto vi ringrazio e priegho l'idio mi presti grazia ve 'l possa meritare. Per ora lesta ben l'ed in chasa sua e cho suoi, chontentasi per ora il m che ssi pu.

E soatti finiti, fate chonto se ne avanza le 'nvogle e 'l chanbio de' danari, ccene assai venute inanzi a le nostre e poi.

Le stamingne finite, fasene pr circha f 15 ch' buono. Le lane n' venduto in tuto 1 sacho lb 14, al pregio ne fosse ito l'avanzo solecitati quanto si pu.

E questo d' riceuto 4 balle di mandorle, lunid vedreno finile e dirvelo.

Per anchora non arivato de la lana dove avete parte. La nera tra esse si spacer di presente, quando qui saranno v'aviser che ne faremo.

Atendo da voi risposta sopra i f 500 vi disse Boninsengna per investire in fustani ora al febraio per voi propio, farnne quanto mi direte.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi.

Tomaso vostro vi si rachomanda.

Francescho di Marcho, in Firenze. Propio.